

l'aspectasse. Et eri ricevete lettere di Zuan Francesco Afaitato, cremonese, dil zonzer di le 4 nave portoghese a Lisbona; la copia di le qual sarano qui avanti scripte.

*Dil dito, date in Madril, a di X de zembrio.* Come li reali feno asaper a la principessa e a la corte, era in Aragon, venisseno de li, *unde* lui orator a di 21 novembrio si partì di Saragosa, e a di 3 de zembrio gionse a Madril; e la principessa partì a di 24, e fino 4 zorni zonzerà. E al suo partir quelli di Aragon fè logo tenente general dil regno la serenissima raina vechia di Napoli, qual è a Valenza, et è sorela dil re, et che tegni corte in ditto regno, e li ha provisto tegni corte e datoli l'intrada. *Item*, hanno promesso dar zente al re contra Franza; et el ducha di Calabria vien a la corte. Or dito nostro orator la serenissima raina sana e la visitò. Qual li disse aver scritto a li soi oratori, a Roma e a Venecia, che l'orator dil re di romani è in Franza, senza alcun ordine l'horo nè saputo havia concluso trieva per anni 3, e che 'l re di Franza l'havia publicata e scrita al papa, et essi reali non la voleno acceptar, e vol continuar la guerra. E in Galicia hanno fato imbarchar fanti 2000, è partiti, andavano in Carthagenia a trovar un'altra armata su la qual era 300 homeni d'arme, 350 janitari, e al principio di zenario sarano insieme unite e partirano per Puja e Calabria. E hanno auto aviso dil re di romani li darà fanti per mandar in Puja, e sarano presti. *Item*, l'archiducha resterà de li per qualche tempo. *Item*, lui orator dice è mexi 18 è fuori, e si mandi il successor.

*Dil dito, di 13.* Come a di 9 la principessa gionse de li, e il principe, o ver archiducha, è ritornato in pensier di andar in Fiandra, e lasarà li la principessa, qual è gravada in mexi 7. *Item*, el duca, *olim* di Calabria, è mia 9 lonzi, e *post* doman farà la sua intrata. *Item*, à 'uto lettere di Lisbona, di Zuan Francesco Afaitato, cremonese, che le specie de li si regeno a precij grandi, piper a ducati 36 in 37 el cantar, canela 46 in 48; e quel re fa preste le 7 nave per suo conto, e a questo zener pretende mandarle al viazo de India.

*Copia de una lettera, scritta di Lisbona, dil viazo di le caravele in la India.*

Magnifico orator mio observandissimo.

Per duplicate mie ho advisato la magnificentia vostra di la giunta de le nave 4, se expectavano da Calicut, et quello se extimava dovesseno portar; hor

con questa la magnificentia vostra sarà più interamente advisata, che summa de speciaria porterano, et questo è lo certo. Primeramente da pepe mille quintali, pocho più o mancho, canella 450 quintali, zenzero circha da 50 quintali, lacha, bolzui altri 50 quintali, cosse moresche, la summa che valeano, 4000 ducati, altre cose non portano. La causa perchè anno cussi pocha speciaria per altre la magnificentia vostra harà inteso. Quando questi marchadanti mandorono queste 4 nave, la opinion l'horo fu, che due d'esse havesseno de andar a la mina nova a rescatar oro, le altre due havesseno ad andar a Calicut, et feceno provisione de merchantie al proposito di ciaschaduno de' dicti lochi, *de modo* che le 4 nave forno a Calicut, et non potero haver noticia di la mina nova, ben che tochasseno in diversi lochi. Et primo locho dove forno fu a Cavanor, et li hebeno nova dil caso acaduto a Petro Alvarez Cabral, et, come restava traito, à sentado in Cochín. Et che là stava el factor de questo serenissimo re, dal qual re de Cavanor forno visti volentiera, et li disse el capetanio, se 'l volea speciaria che lui li darebe; et cussi se ne parti, et fu a Cochín. In lo qual locho trovò el factor del re, e stete a parlamento con lui. Et perchè queste nave non portavano niuno dinaro di contanti, se non tuta merchantia, et pocha d'essa al proposito de la terra, et questo regno de Cochín è poverissimo, che non voleno se non danari de contanti, hebbe el capetanio di le quatro nave, per sua ultima determination, de se ne ritornar a Cavanor, et cussi fece. In lo qual loco, per la grande voluntade tenea quel re con questi progressi, hebbe acordio con lui in questa forma: che la merchantia, portavano in esse nave, se mandasse a valiar a precio rasonevele, et che la mandaseno in terra, et lui, per contro di essa, li manderà dar tanta speciaria, come podesseno valer esse merchantie, con condition che restasse li tre homeni de le nave con el secondo capetanio et factor de dicte nave, et cossi uno scrivano, o ver cancellier a nostro modo, li qual havesseno de vender esse merchantie, et cossi, come a la giornata le vendesseno, andaseno pagando la speciaria al dicto re, del qual acordo forno quelli di le nave contenti. Et cossi feceno, et carichono essa speciaria nominata di sopra; et le nave partirono per qui, et li 3 nominati restarono là per compir quello haveano promesso al dicto re. Le nave nostre sono venute di la mità carichate; et questo è causato, perchè non portavano danari contanti, e la lhor pocha merchantia al proposito di la terra, et lo guadagno doveano far è restato indreto per la causa loro. La conclusion è, che la India,